

TEATRO

## Debutta “Earthbound” dalla monfalconese Cuscunà allo “Storchi” di Modena

MODENA

Debutta in prima nazionale martedì 25 maggio (ore 19) al Teatro Storchi di Modena “Earthbound ovvero le storie delle Camille”, il nuovo lavoro della monfalconese Marta Cuscunà prodotto da Ert Fondazione, Csa Teatro Stabile di Innovazione del Fvg, Etnorama con il sostegno di São Luiz Teatro Municipal (Lisbona). Lo spettacolo,



Marta Cuscunà

tafolo, liberamente ispirato al saggio “Staying with the trouble” della filosofa americana Donna Haraway, rimarrà in scena fino al 30 maggio. A Udine, a Teatro Contatto, arriverà l’1 e 2 ottobre.

“Earthbound” è un monologo di fantascienza per attrice e creature animatroniche - progettate per essere attivate dal movimento umano - che trasforma in teatro il pensiero eco-femminista della filosofa americana Donna Haraway, immaginando un futuro prossimo nel quale la manipolazione del genoma umano riporta la vita in aree del pianeta danneggiate dall’uomo. Lo spettacolo mostra una piccola colonia di individui migrati in aree danneggiate dallo sfruttamento umano, per risanarle grazie

alla collaborazione con partner non-umani: sono gli Earthbound a cui sono stati impiantati i geni di creature in via d’estinzione.

“Earthbound” è il neologismo inventato dal sociologo, antropologo e filosofo francese Bruno Latour. In scena, gli Earthbound prendono vita grazie alle creature animatroniche progettate da Paola Villani. La scenografa collabora con Cuscunà dal 2015 e costruisce, con tecniche di animazione simili a quelle del cinema, i pupazzi di questa storia ispirandosi alle opere dell’artista australiana Patricia Piccinini, che nel suo percorso di lavoro sull’iconografia d’ibridazione fra corpi umani e animali ha spesso dialogato anche con Donna Haraway.